

## **Lumini brucia i bomber d'Italia. E' suo il primo gol della stagione**

E' stato il primo ad andare in gol, il primo di tutta Italia, come annunciato in diretta nazionale da Radio Rai a «Tutto il calcio minuto per minuto». Alla fine è l'ultimo a lasciare gli spogliatoi. Daris Lumini ha sbloccato il punteggio dopo 28 secondi, e nessun altro giocatore, in tutti i gironi di serie D, è riuscito a essere così veloce. Alla fine lo «storico» bomber salodiano rimane a lungo sul lettino dei massaggi, distrutto ma felice. Ed esce quando l'autista del pullman ha già dato la sgasata che annuncia la partenza. «E' il mio nono anno con il Salò - rammenta Lumini-. E segnare la rete che sblocca il punteggio, per di più in trasferta, contro una squadra che in passato militava in C1, via, non è cosa da poco. Franchi mi ha servito in profondità, io ho aspettato l'uscita del portiere e ho messo il pallone in maniera giusta, sul palo lontano. Davvero una grossa soddisfazione. Non me lo sarei mai aspettato. Nel finale sono calato. Il caldo, la tensione. Ero letteralmente devastato. Ma ho lottato fino all'ultima goccia di sudore». Lumini sottolinea «la buona gara del Salò. Siamo partiti bene, e avremmo potuto raddoppiare. Poi è emerso il Crevalcore. Abbiamo rimediato il 2-2 in pieno recupero, ma è il risultato minimo, rispetto alla nostra eccellente prestazione. Il pareggio rafforza la convinzione sulla validità dell'organico. Possiamo fare una parte dignitosa. Senza essere presuntuosi, noi non ci poniamo limiti».

L'arbitro (donna) ha deluso: «E pensare che aveva iniziato bene, intervenendo in modo appropriato - risponde l'attaccante -. Alla lunga, però, ci ha danneggiato, fermando azioni per fuori gioco inesistenti. E poi ha annullato un gol a Bojanic. Mi sto ancora chiedendo il perchè, e quale scorrettezza abbia visto. Gianluca Luppi? Beh, è l'uomo di maggiore esperienza della compagine emiliana. Non è velocissimo ma la sua parte continua a farla, un po' come il nostro Caini. Cerca di tenere compatto il reparto arretrato, richiamando sempre i compagni».